FNOMCeO

Roma, 28 MAR. 2006

**COMUNICAZIONE N. 15**

Prot. N°: 2897

Rif. Nota:

Resp. Proced.:
- Dr. Mario Raimondi

Resp. Istrut.:
- Dr.ssa Cecilia d'Addio

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI PROVINCIALI DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

AI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI DEGLI ISCRITTI AGLI ALBI DEGLI ODONTOIATRI

LORO SEDI

OGGETTO:

➢ Schema tipo Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari dei soggetti pubblici.

In relazione al Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari dei soggetti pubblici che perseguono finalità di rilevante interesse pubblico ex art.20 e 21 del D.Lgs.196/03 si comunica che la FNOMCeO, insieme ai rappresentanti delle altre categorie delle professioni sanitarie, ha predisposto uno schema tipo che ha provveduto a consegnare al Ministero della Salute.

Il Ministero dopo aver acquisito il parere favorevole dal Garante della Privacy procederà all'emanazione del provvedimento essendo fornita della potestà regolamentare prevista dalla normativa di riferimento.

Si comunica pertanto che gli Ordini professionali non devono mettere in essere alcun adempimento in proposito avendo già provveduto la Federazione e si invia, unitamente alla presente, lo schema tipo di Regolamento affinché tutti gli Ordini possano prendere visione.

Non appena il Regolamento in oggetto sarà pubblicato in Gazzetta sarà cura della FNOMCeO fornire l'informazione a tutti gli Ordini.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Dott. Aristide Paci

ARCHIVIO FNOMCeO

All.1

Art. 1

1. Il presente regolamento è adottato in attuazione degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e identifica le tipologie di dati sensibili e giudiziari e di operazioni indispensabili agli Ordini e Collegi delle professioni sanitarie e alle relative Federazioni nazionali per perseguire le finalità di rilevante interesse pubblico espressamente individuate dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse", come modificato dalla legge 24 maggio 1985, n. 409, dalla legge 29 ottobre 1954, n. 1049 "Istituzione dei Collegi delle infermiere professionali, delle assistenti sanitarie visitatrici e delle vigilatrici d'infanzia" e dalla legge 4 agosto 1965, n. 1103 "Regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia medica".
2. Le tabelle che formano parte integrante del presente regolamento, contraddistinte dai numeri da 1 a 6, identificano i tipi di dati sensibili e giudiziari per cui è consentito il relativo trattamento, nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi ed individuate nel decreto legislativo n. 196/2003, articoli 61, 68, 71 e 112.

Art. 2

1. Per le finalità di espletamento dell'attività istituzionale (tenuta e gestione dell'Albo - iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti, variazioni - esercizio del potere disciplinare, esercizio dell'attività conciliativa) dell'attività connessa all'erogazione di benefici di natura assistenziale nonché di gestione del contenzioso, gli Ordini e i Collegi delle professioni sanitarie e le relative Federazioni nazionali trattano le tipologie di dati sensibili e giudiziari nei limiti e con le modalità di seguito specificati.
2. Nell'ambito delle attività di cui al comma che precede, sono trattati i dati che attengono al cambiamento di sesso, alle convinzioni politiche, nonché i dati giudiziari degli iscritti agli Albi e, nell'esercizio del potere conciliativo o ai fini della erogazione di benefici assistenziali e previdenziali, i dati relativi allo stato di salute degli iscritti e di terzi.
3. I dati giudiziari sono quelli contenuti o desumibili dai certificati del casellario giudiziale, dai certificati dei carichi pendenti, dalle autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive relative ai dati contenuti nei predetti certificati, nonché dalle comunicazioni, sentenze, ordinanze e altri provvedimenti dell'autorità giudiziaria concernenti gli iscritti agli Albi. I dati sensibili sono quelli che si desumono dalla documentazione medica prodotta ai fini del conseguimento di benefici assistenziali e previdenziali, o ai fini dell'attivazione del potere conciliativo e tariffario.
4. Le operazioni eseguibili relative al trattamento dei dati sensibili e giudiziari sono: la raccolta presso gli interessati e presso terzi, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione in forma cartacea e/o con modalità informatizzata, la modificazione, l'utilizzazione, il raffronto, la cancellazione e la distruzione dei dati.
5. Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari è organizzato in funzione della diretta archiviazione dei documenti.
6. Le finalità di rilevante interesse pubblico sono quelle di cui agli articoli 68, comma 2, lettera g) e 71 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e agli articoli 3, 9, 11, 15, 18 e 21 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, nonché agli articoli 4, 6, 7, 9, 10, 11, 39, 42, 43, 44, 52, 53, 54 e 56 del decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, n. 221 e successive modificazioni e della legge 24 luglio 1986, n. 409.

Art. 3

1. Per le finalità di gestione del rapporto di lavoro del personale, nonché di gestione del contenzioso, gli Ordini e i Collegi delle professioni sanitarie e le relative Federazioni nazionali trattano le tipologie di dati sensibili e giudiziari nei limiti e con le modalità di seguito specificati.
2. Nell'ambito delle attività di cui al comma che precede, sono trattati i dati sensibili relativi allo stato di salute del personale e, ove previsto, dei familiari, all'adesione a organizzazioni sindacali e ai diritti connessi, alle convinzioni religiose nonché i dati giudiziari dei quali l'amministrazione è tenuta ad avere conoscenza o, comunque, a essa trasmessi.
3. I dati giudiziari sono quelli contenuti o desumibili dai certificati del casellario giudiziale, dai certificati dei carichi pendenti, dalle autocertificazioni o dichiarazioni sostitutive relative ai dati contenuti nei predetti certificati, nonché dalle comunicazioni, sentenze, ordinanze e altri provvedimenti dell'autorità giudiziaria concernenti il personale. I dati sensibili sono quelli che si desumono dai certificati medici, dai documenti concernenti l'adesione ad organizzazioni sindacali e l'esercizio dei diritti connessi, dai documenti che rivelino le convinzioni religiose, dalla documentazione medica prodotta ai fini del conseguimento di benefici assistenziali e previdenziali.
4. Le operazioni eseguibili relative al trattamento dei dati sensibili e giudiziari sono: la raccolta presso gli interessati e presso terzi, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione in forma cartacea e/o con modalità informatizzata, la modificazione, l'utilizzazione, il raffronto, la cancellazione e la distruzione dei dati.
5. Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari è organizzato in funzione della diretta archiviazione dei documenti.
6. Le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite con l'acquisizione e il trattamento dei dati sensibili sono quelle di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e quelle relative all'instaurazione e gestione del rapporto di lavoro di qualunque tipo con il personale dipendente, anche a tempo parziale o temporaneo, nonché altre forme di lavoro non subordinato in base a quanto previsto dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché dai contratti collettivi.

Art. 4

1. Al fine di una maggiore semplificazione e leggibilità del presente regolamento, le disposizioni di legge, citate nella parte descrittiva delle "fonti normative" delle schede, si intendono come recanti le successive modifiche e integrazioni.

**Indice dei trattamenti**

1 Attività relativa alla iscrizione agli Albi.
2 Attività relativa al procedimento disciplinare.
3 Attività relativa ai benefici assistenziali e previdenziali degli iscritti.
4 Attività conciliativa.
5 Gestione del contenzioso – attività relative alla consulenza giuridica, nonché al patrocinio e alla difesa in giudizio dell'Amministrazione.
6 Gestione dei rapporti di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso gli Ordini, Collegi e le relative Federazioni ivi compreso il riconoscimento di benefici assistenziali e previdenziali.

Scheda n. 1

.....

**Denominazione del trattamento**
Attività relativa all'iscrizione all'albo.

**Fonte normativa**
DLCPS 13 settembre 1946, n. 233 (articoli 3, 9, 11 e 18); DPR 5 aprile 1950, n. 221 (articoli 4, 6, 7, 9, 10, 11, 53, 54 e 56); Legge 24 luglio 1986, n. 409 (articoli 4 e 5).

**Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento**
Iscrizioni, variazioni, cancellazioni e sospensioni dall'albo professionale (articolo 68, comma 2, lettera g, del decreto legislativo n. 196/2003.

**Tipi di dati trattati**
- Convinzioni politiche
- Dati di carattere giudiziario
- Vita sessuale (dati idonei a rivelare l'attribuzione di sesso).

**Operazioni eseguite**

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta: |x| presso gli interessati |x| presso terzi
☐ Elaborazione: |x| in forma cartacea |x| con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge |x|

Particolari forme di elaborazione

☐ Interconnessioni e raffronti di dati:

|x| con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi dell'articolo 43 del DPR n. 445/2000.*

**Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**
Gli Ordini e i Collegi trattano dati di natura giudiziaria e dati idonei a rivelare la vita sessuale nonché le convinzioni politiche quando trattasi di profughi politici al fine dell'iscrizione agli albi professionali (nuove iscrizioni, variazioni, cancellazioni, sospensioni).
Si effettuano raffronti con l'Autorità giudiziaria e con l'Ufficio anagrafe del Comune per le necessarie verifiche su quanto dichiarato dall'interessato.
In caso di trasferimento dell'iscrizione, i dati dell'iscritto sono comunicati all'Ordine o Collegio di destinazione.
In caso di ricorso avverso il diniego di iscrizione o la cancellazione, i dati sono comunicati alla Commissione Centrale per gli esercenti le professioni sanitarie.

Scheda n. 2

.....

**Denominazione del trattamento**
Attività relativa al procedimento disciplinare.

**Fonte normativa**
DLCPS 13 settembre 1946, n. 233 (articoli 3,15, e 18); DPR 5 aprile 1950, n. 221 (articoli 39, 42, 43, 44, 52, 54 e 56)
**Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento**
Esercizio del potere disciplinare e applicazione delle relative eventuali sanzioni disciplinari (articolo 71 del decreto legislativo n. 196/2003).

**Tipi di dati trattati**
Dati giudiziari

**Operazioni eseguite**

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta: |x| presso gli interessati |x| presso terzi
☐ Elaborazione: |x| in forma cartacea |x| con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge |x|

Particolari forme di elaborazione

☐ Interconnessioni e raffronti di dati:

|x| con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi dell'articolo 43 del DPR n. 445/2000.*

☐ Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
a) Autorità giudiziaria
*b)* Commissione Centrale per gli esercenti le professioni sanitarie presso il Ministero della Salute.

**Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**
Gli Ordini e i Collegi e le relative Federazioni trattano i dati giudiziari degli iscritti agli Albi al fine dell'esercizi del potere disciplinare e dell'applicazione di misure cautelari. Comunicano tali dati all'Autorità giudiziaria e al Ministro della Salute e in caso di ricorso alla Commissione Centrale per gli esercenti le professioni sanitarie presso il Ministero della Salute.

Scheda n. 3

.....

**Denominazione del trattamento**
Attività relativa ai benefici assistenziali e previdenziali degli iscritti.

**Fonte normativa**
DLCPS 13 settembre 1946, n.233 artt.3, 1 comma, lett.b) e 21, Regolamento fondazione ENPAM, art. 8, 20, 31, 32.

**Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento**
Corrispondere benefici economici e altri emonumenti (articolo 68, comma 2, lett.g) del decreto legislativo n. 196/2003).

**Tipi di dati trattati**
Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso

**Operazioni eseguite**

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta: |x| presso gli interessati |x| presso terzi
☐ Elaborazione: |x| in forma cartacea |x| con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge |x|

Particolari forme di elaborazione

☐ Interconnessioni e raffronti di dati:

|x| con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi dell'articolo 43 del DPR n. 445/2000.*

☐ Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
a) Ente di previdenza quando diretto erogatore del beneficio
b)Federazione Nazionale quando diretto erogatore del beneficio

**Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**
I dati sullo stato di salute vengono acquisiti a seguito della richiesta presentata dall'interessato o da terzi. I dati possono riguardare anche terzi. Per il riconoscimento di inabilità temporanea assoluta all'esercizio professionale, per l'invalidità assoluta permanente e per la concessione di prestazioni assistenziali sono comunicati agli Ordini dei medici e degli odontoiatri i dati sullo stato di salute degli iscritti e dei familiari. I dati sono trattati dalla Commissione medica costituita presso ciascun Ordine per quanto riguarda il riconoscimento dell'invalidità assoluta e permanente. I dati sono poi comunicati all'Ente erogatore.

Scheda n. 4

.....

**Denominazione del trattamento**
Attività conciliativa.

**Fonte normativa**
DLCPS 13 settembre 1946, n. 233 (articoli 3 e 15); Legge 24 luglio 1986, n. 409 "Istituzione della professione sanitaria di odontoiatra e disposizioni relative al diritto di stabilimento e alla libera prestazione di servizi da pare dei dentisti cittadini di Stati membri delle Comunità Europee" (articolo 6).

**Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento**
Attività di tutela (articolo 71 decreto legislativo 196/2003).

**Tipi di dati trattati**
- Dati giudiziari
- Stato di salute

**Operazioni eseguite**

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta: |x| presso gli interessati |x| presso terzi
☐ Elaborazione: |x| in forma cartacea |x| con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge |x|

Particolari forme di elaborazione

☐ Interconnessioni e raffronti di dati:

|x| con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi dell'articolo 43 del DPR n. 445/2000.*

**Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**
Gli Ordini e i Collegi trattano i dati sensibili e giudiziari di cui vengano a conoscenza nell'esercizio dell'attività conciliativa.
I dati possono essere comunicati alle relative Federazioni in caso di richiesta di direttive di massima.

Scheda n. 5

.....

**Denominazione del trattamento**
Gestione del contenzioso – attività relative alla consulenza giuridica, nonché al patrocinio ed alla difesa in giudizio dell'amministrazione.

**Fonte normativa**
Codice penale, Codice civile, Codice di procedura civile, Codice di procedura penale, leggi sulla giustizia, decreto legislativo 30 marzo 2001' n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", CCNL.

**Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento**
Finalità volte a fare valere il diritto di difesa in sede amministrativa e/o giudiziaria (art. 71 d.lgs. 196/2003).

**Tipi di dati trattati**
☐ Convinzioni religiose e sindacali
☐ Stato di salute |x| patologie attuali |x| patologie pregresse |x| terapie in corso |x| dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente
☐ Vita sessuale |x|
☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) |x|

**Operazioni eseguite**

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta: |x| presso gli interessati |x| presso terzi
☐ Elaborazione: |x| in forma cartacea |x| con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: |x| *interconnessioni e raffronti, comunicazione.*

Particolari forme di elaborazione

☐ Interconnessioni e raffronti di dati:

|x| con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi dell'articolo 43 del DPR n. 445/2000.*

☐ Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità: *Autorità giudiziaria, avvocati e consulenti tecnici incaricati della tutela giuridica dell'ente, assicurazioni, Inail, Inpdap, sindacati, incaricati di indagini difensive proprie e altrui, società di riscossione tributi/sanzioni, consulenti della controparte (per le finalità di corrispondenza sia in fase pregiudiziale, sia in corso di causa, per la gestione dei sinistri causati direttamente o indirettamente a terzi).*

**Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**
Vengono effettuate la raccolta, la consultazione e l'elaborazione dei dati dell'interessato ed, eventualmente, anche di informazioni sulla salute relativi ai familiari del dipendente, nell'ambito di pareri resi all'Amministrazione così come nell'ambito di scritti difensivi prodotti in giudizio e nelle sentenze.
I dati riguardano ogni fattispecie che possa dar luogo a un contenzioso.

Scheda n. 6

.....

**Denominazione del trattamento**
Gestione del rapporto di lavoro del personale impiegato a vario titolo presso gli Ordini, i Collegi e le relative Federazioni ivi compreso il riconoscimento di benefici.

**Fonte normativa**
Codice Civile (artt. 2094-2134); l. 20.05.1970, n. 300 *"Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento"*; d.lg. 30.03.2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*; CCNL; Contratto collettivo decentrato di ogni singolo ente; legge 12.03.1999, n. 68 *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"*; d.P.R. 29.10.2001, n. 461 *"Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie"*; legge 08.03.2000, n. 53 *"Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"*; d.P.R. 20.10.1998, n. 428 *"Regolamento recante norme per la gestione del protocollo informatico da parte delle amministrazioni pubbliche"*; d.lg. 19.09.1994, n. 626 *"Attuazione della direttiva 89/391/CEE, della direttiva 89/654/CEE, della direttiva 89/655/CEE, della direttiva 89/656/CEE, della direttiva 90/269/CEE, della direttiva 90/270/CEE, della direttiva 90/394/CEE, della direttiva 90/679/CEE, della direttiva 93/88/CEE, della direttiva 95/63/CE, della direttiva 97/42/CE, della direttiva 98/24/CE, della direttiva 99/38/CE e della direttiva 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro"*; l. 07.02.1990, n. 19 *"Modifiche in tema di circostanze, sospensione condizionale della pena e destituzione dei pubblici dipendenti"*; d.lg. 26.03.2001, n. 151 *"Testo unico in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53"*; l. 05.02.1987, n. 49 *"Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo"*; l. 5.2.1992, n. 104 *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*; d.lg. 30.07.1999, n. 286 *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59"*; l. 14.02.2003, n. 30 *"Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro"*; l. 11.05.2004, n. 126 *"Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 16 marzo 2004, n. 66, recante interventi urgenti per i pubblici dipendenti sospesi o dimessisi dall'impiego a causa di procedimento penale, successivamente conclusosi con proscioglimento"*; legge 24.12.1986, n. 958 *"Norme sul servizio militare di leva e sulla ferma di leva prolungata"*; l. 06.03.2001, n. 64 *"Istituzione del servizio civile nazionale"*; d.P.R. 28.12.2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*; d.P.R. 30.06.1965, n. 1124, *"Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professional"*.

**Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento**
Instaurazione e gestione dei rapporti di lavoro dipendente di qualunque tipo, dipendente o autonomo, anche a tempo parziale o temporaneo, e di altre forme di impiego che non comportano la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato (art. 112, d.lgs. 196/2003) nonché concessioni di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti (art. 68, d. lgs n. 196/2003).

**Tipi di dati trattati**
☐ Convinzioni religiose e sindacali
☐ Stato di salute |x| patologie attuali |x| patologie pregresse |x| terapie in corso |x| dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente
☐ Vita sessuale |x| *(soltanto in caso di eventuale rettificazione di attribuzione di sesso)*
☐ Dati di carattere giudiziario (art. 4, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 196/2003) |x|

**Operazioni eseguite**

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta: |x| presso gli interessati |x| presso terzi
☐ Elaborazione: |x| in forma cartacea |x| con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge: |x| *interconnessioni e raffronti, comunicazioni.*

Particolari forme di elaborazione

☐ Interconnessioni e raffronti di dati:

. |x| con altri soggetti pubblici o privati: ASL, *amministrazioni certificanti ai sensi dell'articolo 43 del DPR n. 445/2000.*

☐ Comunicazione ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:

a) organizzazioni sindacali (per computare i permessi nonché le trattenute sindacali relativamente ai dipendenti che hanno rilasciato delega);
b) enti assistenziali, previdenziali, assicurativi (INAIL, INPS, INPDAP) ed autorità locali di pubblica sicurezza per rilevazione di particolari patologie o di infortuni sul lavoro a fini previdenziali;
c) uffici competenti per il collocamento mirato e l'attivazione del diritto al lavoro dei soggetti disabili (l. n. 68/1999);
d) strutture sanitarie competenti per le visite fiscali (art. 5 l. n. 300/1970 e CCNL);
e) enti di appartenenza dei lavoratori comandati in entrata (al fine di gestire la procedura di mobilità);
f) consulenti privati

**Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**

Il trattamento concerne tutti i dati relativi all'instaurazione ed alla gestione del rapporto di lavoro, a qualunque titolo (compreso quelli a tempo determinato, part-time e di consulenza), a partire da procedimenti concorsuali o altre procedure di selezione. Le informazioni sulla vita sessuale possono desumersi unicamente in caso di rettificazione di attribuzione di sesso. I dati sono oggetto di trattamento presso gli Ordini, i Collegi e le relative Federazioni per quanto riguarda la gestione dell'orario di servizio, le certificazioni di malattie ed altri giustificativi delle assenze; vengono inoltre effettuati trattamenti a fini statistici e di controllo di gestione. I dati sulle convinzioni religiose possono rendersi necessari per la concessione di permessi per festività la cui fruizione è connessa all'appartenenza a determinate confessioni religiose. I dati pervengono su iniziativa dei dipendenti e/o su comunicazione di terzi (Autorità giudiziaria, ASL, medico competente per accertamenti di cui al d.lg. 626/94, Istituti di previdenza e assicurativi), anche previa richiesta da parte dell'ente. Possono essere raccolti anche dati sulla salute relativi ai familiari del dipendente nei soli casi previsti dalla legge per la concessioni dei benefici previsti. I dati sono conservati sia in forma cartacea che informatizzata e vengono trattati ai fini dell'applicazione dei vari istituti contrattuali di legge (gestione giuridica, economica, previdenziale, pensionistica). Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000.

I dati sullo stato di salute vengono acquisiti a seguito della richiesta presentata dall'interessato e da terzi (in particolare dalla Commissione medico ospedaliera territorialmente competente per l'accertamento delle condizioni di inidoneità al servizio, nonché dal Comitato di verifica per le cause di servizio in caso di equo indennizzo). In caso di invalidità assoluta e permanente, l'interessato viene collocato in pensione e la relativa pratica, contenente dati sulla salute, viene trasmessa all'Inpdap, all'Inps, all'Inpgi. Vengono effettuate interconnessioni e raffronti con amministrazioni e gestori di pubblici servizi: tale tipo di operazioni è finalizzato esclusivamente all'accertamento d'ufficio di stati, qualità e fatti ovvero al controllo sulle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 43 del d.P.R. n. 445/2000. Il verbale dell'organo di consulenza medico-legale viene quindi trasmesso al comitato di verifica delle cause di servizio che esprime un parere definitivo sulla dipendenza dell'infermità o lesione da causa di servizio. Il riconoscimento di invalidità contratta per causa di servizio ha valore di accertamento definitivo per le richieste di equo indennizzo e di pensione privilegiata. In caso di richiesta di pensione privilegiata, i dati vengono trasmessi all'Inpdap, all'Inps, all'Inpgi per l'erogazione del trattamento pensionistico.

Scheda n. 7

.....

**Denominazione del trattamento**
Attività relativa allo scambio di informazioni tra Autorità competenti

**Fonte normativa**
Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali art.8 e art.56.

**Rilevanti finalità di interesse pubblico perseguite dal trattamento**
Iscrizioni, variazioni, cancellazioni e sospensioni dall'albo professionale (articolo 68, comma 2, lettera g, e comma 3, del decreto legislativo n. 196/2003).

**Tipi di dati trattati**

- Dati di carattere giudiziario

**Operazioni eseguite**

Trattamento "ordinario" dei dati

☐ Raccolta: |x| presso gli interessati |x| presso terzi
☐ Elaborazione: |x| in forma cartacea |x| con modalità informatizzate
☐ Altre operazioni indispensabili rispetto alla finalità del trattamento e diverse da quelle "ordinarie" quali la registrazione, la conservazione, la cancellazione o il blocco nei casi previsti dalla legge |x|

Particolari forme di elaborazione

☐ Interconnessioni e raffronti di dati:

|x| con altri soggetti pubblici o privati: *amministrazioni certificanti ai sensi dell'articolo 43 del DPR n. 445/2000.*

☐ Comunicazione ai seguenti soggetti per e seguenti finalità:

- Autorità competenti degli Stati membri dell'Unione Europea al fine dell'applicazione della Direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.

**Sintetica descrizione del trattamento e del flusso informativo**

Nell'ambito della cooperazione amministrativa volta alla libera circolazione dei prestatori di servizi all'interno dell'Unione Europea le Autorità competenti dello Stato membro ospitante e dello Stato membro d'origine dovranno scambiare informazioni relative all'azione disciplinare e alle sanzioni adottate o qualsiasi altra circostanza specifica grave che potrebbero avere conseguenze sull'esercizio delle professioni sanitarie.